

LIBERI, UGUALI, SOCIALISTI

Siamo donne e uomini socialisti che credono in una società più giusta fondata sul valore del lavoro, più solidale, più rispettosa dell'ambiente, più attenta ai diritti umani e civili: insomma più libera e più uguale.

L'appuntamento con le urne del prossimo 4 marzo pone davanti a tutti noi una sfida senza precedenti. Per questo è essenziale che venga vissuto come il primo, fondamentale passaggio di un processo che deve restituire al popolo della sinistra la sua rappresentanza politica in Parlamento e nel Paese. "Liberi e Uguali" è nato per questo.

Noi abbiamo condiviso l'entusiasmo con cui l'assemblea del 3 dicembre salutò ciò che nel sentire di tutti era il primo passo di un nuovo cammino, conferendo per questo a Pietro Grasso un mandato politico forte e convinto.

Sappiamo bene che il successo dei candidati di "Liberi e Uguali" nella competizione elettorale è una condizione essenziale per consolidare il processo di ricomposizione del campo della sinistra, e se questa è la posta in gioco, tutti debbono sentirsi impegnati a conquistare e riconquistare ogni voto potenzialmente disponibile mobilitando e riorganizzando le tantissime risorse presenti in mezzo alla gente, nei quartieri e nei luoghi di lavoro.

Sarebbe tuttavia un errore strategico ritenere che nelle condizioni determinate dallo scontro politico in atto - di cui la battaglia elettorale è solo l'aspetto più vistoso - la ricostituzione di un gruppo parlamentare fosse considerato di per se obiettivo sufficiente a suscitare la mobilitazione necessaria. Né questa funzione mobilitante può essere assolta efficacemente da un programma elettorale, a meno che i suoi obiettivi non trovino esplicito riscontro nella declinazione di un patrimonio di valori chiaramente riconoscibili. C'è un popolo che vuol sapere con certezza che lo sbocco per il quale è nata la lista di "Liberi e Uguali" è l'unità delle forze della sinistra finalmente raccolte e rappresentate da un nuovo soggetto politico.

Per questo siamo convinti che sia necessario compiere, qui ed ora, prima del 4 marzo, una scelta coraggiosa e senza inutili tatticismi dando corpo ad un **Manifesto di valori** e di scelte ideali di schietta impronta socialista che dia senso e profondità agli impegni che "Liberi e Uguali" assume davanti agli elettori.

La Pace come terreno concreto di lotta politica e di mobilitazione delle forze disponibili, capace di contrastare quella che papa Bergoglio ha stigmatizzato come il proliferare di una “terza guerra mondiale a pezzi”.

La Giustizia sociale come premessa fondamentale ed ispiratrice delle scelte politiche nella lotta contro le spaventose diseguaglianze che minacciano le basi stesse della coesione sociale e della convivenza civile.

Il Lavoro non solo come parametro su cui costruire una nuova politica economica di segno espansivo, ma come valore stesso della democrazia moderna e come fattore imprescindibile di coesione sociale.

Un nuovo impegno anti-fascista forte e convinto, capace di suscitare la più vasta mobilitazione politica, sociale e culturale contro tutte le forme di razzismo vecchio e nuovo che delle nuove insorgenze fascistoidi sono l'essenza.

L'Europa unita e federalista come comunità di destino finalmente liberata dalle fallimentari politiche della destra liberista.

Il rilancio di una concezione moderna dello **Stato** come garante del “Bene comune” e di libertà ed eguaglianza, promotore di sviluppo sostenibile contro le aberrazioni del liberismo di mercato.

A partire dalla forza coesiva di questi valori siamo convinti che sia possibile stringere un nuovo “patto” che dia al popolo della sinistra la certezza di uno sbocco ideale e politico per il quale “Liberi e Uguali” deve rappresentare un primo e coraggioso passo per il cambiamento.

5/02/2018

I firmatari

Nicola Affatato, Giovanni Albanese, Guglielmo Allodi, Franco Amato, Fernando Argentino, Egidio Aulicino, Patrizia Autuori, Andrea Bagnale, Rita Balotta, Maria Barilaro, Massimiliano Bella, Domenico Bellantuoni, Luciano Belli, Felice Besostri, Roberto Biscardini, Antonio Bochicchio, Franco Bonello, Alberto Bosani, Giuseppe Cacciatore, Vincenzo Campo, Maria Capuano, Francesco Carboni, Alfonso Chiesa, Paola Cipriano, Francesco Colacello, Elio Corsetti, Anita Costantini, Nino Costantino, Giandomenico Cristadoro, Giovanna Cucchiara, Roberta D'Ambrosio, Cettina D'Amico, Chiara D'Amico, Gian Piero D'Arrigo, Franco De Marchi, Vincenzo De Pascale, Andrea De Simone, Pasquale De Stefano, Antonio Dellomodarme, Pino Di Martino, Massimo Di Serio, Michele Emiliano, Carlo Esposito, Anna

Falcone, Ruggero Ferrari, Rosa Fioravante, Pietro Folena, Annalisa Foletti, Alfredo Fucito, Emilio Gabaglio, Luca Giordano, Donato Gravano, Rocco Grimaldi, Rosaria Iardino, Angel Iollo, Massimo Lanocita, Piera Liberanome, Franco Lissa, Franco Lotito, Antonio Luciani, Anna Maiorano, Domenico Marcon, Rosa Masullo, Carmelo Meduri, Enrico Moriconi, Alberto Motta, Giuseppe Nigro, Simone Oggionni, Dario Paci, Armando Palma, Giancarlo Palmiro, Nicola Palombo, Vanna Palumbo, Stefano Pasqualin, Michele Petrarola, Carlo Podda, Antonio Polichetti, Nino Porri, Diego Protani, Aulo Rigitano, Maurizio Saccillotto, Salvatore Sannino, Alfredo Sculli, Elena Seneca, Pierluigi Sernaglia, Simone Siliani, Flaminio Simone, Renato Sinagra, Cosimo Solidoro, Francesco Somaini, Michele Spinelli, Anna Teatino, Raoul Terreni, Giuseppina Tommasiello, Silvia Tuminelli, Nikos Tzotis, Antonio Vanzillotta, Maria Vasile, Sergio Verdicchio, Giuseppina Viridis, Angelo Zuppardo, Antonio Zurlo.